

Cooperazione 2000

anno IX - n° 5 maggio 2006

mensile dell'Ircac



Totò Cuffaro
rieletto Presidente

pag. 2

All'Ircac nuovo
direttore generale f. f.

pag. 3

Nasce Akeraios
per i servizi innovativi

pag. 10

Il Cda dell'Ircac

Due milioni di euro per quindici coop

D. P.

Maggio è stato un mese proficuo per l'attività del consiglio di amministrazione dell'Ircac presieduto da Antonio Carullo che nel corso di due sedute ha approvato finanziamenti per quindici cooperative siciliane per un ammontare complessivo di quasi due milioni di euro.

In particolare sono stati finanziati crediti di esercizio per le cooperative "Euromedia International" di Bagheria (Pa) che si occupa di fornitura, manutenzione ed installazione di prodotti informatici; "CZ rivestimenti" di Catania, che fornisce e mette in posa pavimentazioni in pvc, gomma e parquet; "Paradiso del benessere" di Catania, che svolge attività di assistenza domiciliare agli anziani e dal 2004, in convenzione con l'Istituto per i ciechi Ardizzone Gioeni, svolge attività

di assistenza generica ed infermieristica; "Villa degli Angeli" di Favara (Ag) che gestisce in quel territorio una comunità alloggio per disabili psichici e "Tecnoedil" di Palermo che opera nel settore edile con particolare riguardo alle ristrutturazioni, Agriedil del fratelli Stassi di Piana degli Albanesi (Pa) che gestisce un'attività commerciale e Madonia servizi di Gangi (Pa) che gestisce un negozio di alimentari ed un bar.

Sono stati concessi anche alcuni crediti a medio termine alle cooperative "Cittadella dell'infanzia di Don Milani" di Misterbianco (Ct), che gestisce una struttura di semiconvitto per minori a rischio, una scuola materna ed una scuola elementare tutte nel territorio etneo; Ara di Giove di Pedara (Me) che svolge la propria attività nel campo della pubblicità e possiede due radio, Radio Amore

e Radio Graffiti, e Pesca turismo dello Stretto di Messina che opera nel settore del turismo culturale e dal 2002 in quello innovativo della pesca turismo.

Il Cda dell'Ircac ha anche approvato mutui per il leasing agevolato per le cooperative Novacoop di Catania che si occupa di segnaletica stradale e della relativa manutenzione; Ipacem di Favara (Ag) che gestisce un'attività di raccolta di rifiuti solidi urbani e una impresa di pulizia e la Servizi Petralia di Petralia (Pa), che si occupa di movimentazione di estratti minerali e della manutenzione di impianti industriali e alla cooperativa edile Europa costruzioni di Caltanissetta. Infine è stato deliberato un contributo interessi alla cooperativa sociale Azione Sociale di Caccamo (Pa).

Tutti i finanziamenti sono stati concessi al tasso agevolato dell'1,10%.

Il consiglio di amministrazione dell'Ircac ha anche deciso di richiedere la convocazione di una conferenza di servizio fra gli assessorati all'industria, alla cooperazione e al bilancio e lo stesso Ircac per affrontare e discutere le problematiche relativi alla cooperazione giovanile.

Infine, è stato fatto un primo bilancio dell'attività dello sportello informativo di Agrigento, aperto nel marzo scorso a distanza di alcuni mesi da quello di Catania (a Messina esiste da un decennio) al quale si sono già rivolte decine di cooperative di quel territorio.

COOPERAZIONE 2000

mensile dell'Ircac

Direttore

Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile

Donatella PalumboDirezione, redazione
e amministrazione**IRCAC**

Via Ausonia, 83 - Palermo

Telefono 091 209111

Fax 091 209247

Chiuso in redazione il 30.05.2006

Realizzazione

Ser.Gio. Piccola soc. cooperativa

Tel. 091 581733 - Fax 091 335835

Via Cavour, 70 - Palermo

Stampa

Officine Grafiche Riunite

Via P. Favier, 10 - Palermo

In copertina: Totò Cuffaro,
rieletto Presidente della RegioneRegistrazione n° 12/98
del Tribunale di Palermo

RINNOVATA L'ARS

Cuffaro rieletto presidente

Il Presidente della Regione Sicilia uscente Salvatore Cuffaro è stato rieletto Governatore per altri cinque anni vincendo sull'avversaria Rita Borsellino, candidato presidente del centro sinistra. Cuffaro ha ottenuto il 53% dei voti, eletto da 1.374.706 siciliani, mentre Rita Borsellino si è fermata al 41,6% votata da 1.078.179 siciliani.

Nello Musumeci, leader di Alleanza siciliana, ha ottenuto il 5,27% dei voti con 136.545 elettori. Questa la ripartizione definitiva dei 90 seggi all'Assemblea regionale siciliana: oltre all'elezione a deputato del governatore Salvatore Cuffaro e del candidato secondo degli eletti, Rita Borsellino, il parlamento regionale sarà costituito da 54 deputati della Casa delle libertà mentre l'Unione ne ha eletti 34.

Questa la composizione dettagliata dell'ARS: per la Cdl Forza Italia 17, Udc 11, Mpa 10, An 10, Aquilone Lista Presidente 6. Per l'Unione: Ds 15, Margherita 15, Uniti per la Sicilia 4. Non hanno superato lo sbarramento del 5% le liste Alleanza Siciliana, Fiamma Tricolore, Dc e la lista Rita Presidente.

Il Presidente dell'Ircac Antonio Carullo ha espresso, anche a nome del consiglio di amministrazione, le più vive congratulazioni a Salvatore Cuffaro, rieletto Presidente della Regione.

«Sono convinto che Cuffaro - sottolinea Carullo - continuerà a condividere il percorso di crescita e di rilancio dell'Ircac già avviato negli ultimi due anni dotando l'Istituto di nuove e più ampie competenze finalizzate anche alla internazionalizzazione delle imprese cooperative e al recupero, alla sfera di intervento dell'Istituto, di settori importanti come l'agricoltura e la pesca per lunghi anni esclusi dai vincoli imposti dall'Unione europea. Il Presidente Cuffaro ha creduto in questi anni nell'Ircac come strumento di sviluppo della cooperazione e dell'economia siciliana e siamo convinti che la sua azione di governo continuerà ad identificare nel nostro istituto uno degli interlocutori principali del governo regionale».

Nominato dall'assessore alla Cooperazione

All'Ircac nuovo direttore generale f. f.

C. D.

L'assessore regionale alla cooperazione Carmelo Lo Monte ha firmato il decreto con cui nomina Leonardo Pipitone, dirigente regionale, direttore generale facente funzione dell'Ircac in attesa dell'insediamento del vincitore del concorso e per un periodo comunque non superiore a due mesi. Il neo direttore generale dovrà svolgere gli adempimenti necessari alla nomina in prova del vincitore del concorso e all'applicazione della legge regionale 9/2006 in seguito alla quale è stata approvata la delibera con cui il consiglio di amministrazione dell'Ircac presieduto da Antonio Carullo ha deciso l'applicazione dei contratti di lavoro al personale



Il Consiglio di amministrazione dell'Ircac con il neo direttore generale Pipitone

dipendente dopo una vacanza di quasi dieci anni.

L'intesa riguardante l'applicazione dei contratti è stata raggiunta dall'Ircac con i sindacati di categoria Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Uilca/Uil, Sinfub.

Il presidente dell'Ircac Carullo ha rivolto un sentito ringraziamento, anche a nome del consiglio di amministrazione, a Calogero Beringheli che ha svolto per oltre un anno le funzioni di direttore generale.

Chi è Leonardo Pipitone

Leonardo Pipitone, nominato direttore generale facente funzioni dell'Ircac, ha cinquantotto anni ed è nato ad Alcamo (Tp). È dirigente amministrativo della regione in servizio presso l'assessorato alla cooperazione. Laureato in giurisprudenza e abilitato all'esercizio della professione di avvocato, Pipitone è oggi il dirigente responsabile del servizio credito dopo avere ricoperto l'incarico di dirigente del servizio artigianato e del gruppo commercio. Dal 1998 al 2000 è stato vice capo di gabinetto dell'assessore alla cooperazione. Numerosi gli incarichi esterni ricoperti negli anni da Pipitone: presidente della commissione regionale per l'artigianato, commissario straordinario in alcuni Comuni siciliani (Caporotondo Etneo, Montedoro, Vita, Carlentini), Commissario governativo presso il mercato ortofrutticolo di Gela, consulente del sindaco di Alcamo e, sempre ad Alcamo, consigliere ed assessore comunale per lunghi anni.

Autore e coautore di numerose pubblicazioni - fra l'altro "Il commercio in Sicilia", "La disciplina dell'attività di commercio in aree private della Regione Siciliana", "I mezzi di soccorso finanziario per le imprese" - collabora anche con il periodico Quotidiano di Sicilia.

Al suo attivo anche una significativa esperienza nel campo della internazionalizzazione delle imprese: ha curato infatti numerose missioni estere delle imprese siciliane.



Leonardo Pipitone

I Distretti produttivi / 1

Anche l'Ircac partecipa al "distretto" oleario

Rosalinda Camarda

Anche l'Ircac fa parte del distretto produttivo oleario approvato dalla giunta regionale che interessa il territorio regionale.

La richiesta di collaborazione venne avanzata all'Ircac dal "Consorzio Verdorolio - Bilici di Bagheria (Pa) nei mesi scorsi, allo scopo di valorizzare e potenziare il comparto olivicolo-oleario locale.

«La creazione di un distretto produttivo importante e prioritario per la nostra regione - come quello oleario - è stato sottolineato dal consiglio di amministrazione che ha approvato nei mesi scorsi la proposta - consentirà, attraverso la cooperazione di settore, notevoli agevolazioni all'in-

tero sistema produttivo che avrebbe un'immagine unica e forte in grado di essere competitiva sul mercato nazionale ed internazionale. Tale visione trova conferma dal fatto che oggi i mercati nazionali ed internazionali premiano i concentramenti di risorse che possono meglio esprimere un'organizzazione globale concernente qualità, credito, ricerca ed innovazione, delocalizzazione e formazione. I "Distretti produttivi" sono stati istituiti dall'art. 56 della legge 17/04. Essi sono intesi come "agglomerati" di imprese artigiane e piccole e medie imprese, di numero non inferiore a 50 e con un numero di addetti complessivo non inferiore a 150, che abbiano tra di loro un "elevato grado di integrazione produttiva

e di servizio e siano in grado di esprimere capacità di innovazione, comprovata dalla presenza di imprese leader nei singoli settori.

A poco più di un anno dalla legge la giunta guidata da Salvatore Cuffaro ha approvato l'elenco dei distretti produttivi istituiti, ben 58.

La legge 17/04 sottolinea che il "distretto produttivo" esprime la capacità degli attori pubblici e privati di promuovere la realizzazione di una serie di progetti strategici ricompresi all'interno di un patto che mira a realizzare lo sviluppo stesso del distretto in conformità agli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale». Alla formazione di distretto produttivo possono partecipare gli Enti locali; le imprese con sede nel territorio regionale; le associazioni di categoria; enti e associazioni pubblici e privati, consorzi, fondazioni, aziende speciali, società a partecipazione pubblica, che svolgono attività nell'ambito della promozione, della ricerca, dell'innovazione finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo.

Il "patto" è redatto secondo le modalità ed i criteri stabiliti con decreto dell'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'arti-

CONFCOOPERATIVE SICILIA

Le Coop credono nei Distretti

Due dei 58 distretti produttivi approvati dalla Regione Siciliana sono stati direttamente promossi dalla Confcooperative Sicilia. Si tratta del Distretto Socio assistenziale e servizi alle persone di Palermo, che riunisce 87 cooperative, e del distretto Ortofrutta di Ragusa-Palermo e Catania che mette insieme 73 coop.

Inoltre Confcooperative Sicilia partecipa ad altri tre importanti distretti: quello della pesca di Mazara del Vallo con 20 cooperative, il Distretto vitivinicolo della Sicilia occidentale che interessa i territori di Palermo e Trapani, con 25 cooperative, e il distretto della logistica sul territorio di Palermo con 10 coop.

«Siamo molto soddisfatti del risultato ottenuto - spiega Gaetano Mancini vicepresidente nazionale e presidente regionale di Confcooperative - perché i Distretti produttivi sono un utile strumento di aggregazione per consentire alle imprese di proporsi sui mercati superando molti dei problemi addebitabili alle ridotte dimensioni e di conseguenza alle scarse capacità di innovazione tecnologica, ricerca, marketing. La legge regionale sulla competitività (la n. 20 del 2005) approvata nello scorso mese di dicembre affida ai distretti produttivi un ruolo ed una priorità che adesso andranno rispettati. Credo che fin qui si siano fatti molti passi avanti ma resta il nodo delle risorse finanziarie e degli strumenti comuni che i distretti potranno utilizzare soprattutto in una proiezione sui mercati euromediterranei».

Ro. Ca.



giano e la pesca ed ha validità triennale.

I soggetti che danno vita al distretto presentano, quindi, il "patto" all'Assessorato affinché ne venga verificata la compatibilità economica e la complessiva fattibilità rispetto agli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale.

«Siamo convinti - sottolinea il presidente dell'Ircac Carullo - che il nostro istituto può svolgere un ruolo importante all'interno di un distretto produttivo e che tale ruolo sia perfettamente coerente con il nostro Statuto che, prevedendo la promozione della cooperazione siciliana, favorisce ogni iniziativa che concorre allo sviluppo del settore».

Il distretto per l'olio di oliva extra vergine raccoglie 234 soggetti, fra imprese, enti locali, associazioni e, appunto, l'Ircac, e avrà 736 addetti.

I Distretti produttivi / 2

Il governo regionale ne identifica cinquantotto

C.D.

«**L**a grande adesione delle imprese siciliane al progetto, voluto dal governo regionale, che punta a istituire in Sicilia i distretti produttivi è il segno di grande maturità economica e culturale degli imprenditori dell'Isola. La gran parte degli imprenditori siciliani oggi ha maturato l'idea che la dimensione economica dell'impresa, la sua crescita e lo stesso mantenimento dei livelli raggiunti impone una nuova capacità associativa. Ed è proprio questa la scommessa che lanciamo con i distretti produttivi, strumenti indispensabili per accrescere la conoscenza dei mercati interni ed internazionali e, quindi, per consentire alle nostre imprese di essere sempre più competitive». Così il presidente della Regione Siciliana, Salvatore Cuffaro, commenta i primi dati sulla prossima istituzione dei distretti produttivi.

Si tratta, com'è noto, di libere associazioni di produttori (artigiani, piccoli e medi industriali, ecc.) che si associano per realizzare infrastrutture e per consentire al mercato una migliore identificazione del proprio marchio. I distretti produttivi, insomma, mettono in risalto l'identità tra territorio e sistema produttivo: se da sole le imprese scontano molte difficoltà nel misurarsi con il mercato globale, facendo sistema nei distretti diventano forti e competitive.

«Mi piace sottolineare - aggiunge Cuffaro - che i distretti produttivi siciliani non vedranno la luce perché istituiti dall'alto, secondo un'ormai superata tradizione di Regione dirigista, ma nasceranno dal basso, su richiesta degli stessi imprenditori locali. Le istanze di riconoscimento pervenute negli uffici regionali sono 58 per un totale di 7 mila 449 aziende siciliane che hanno sottoscritto un patto distrettuale. Dati che, in proiezione, creeranno in Sicilia almeno 50 mila nuovi posti di lavoro».

Tanti i settori economici interessati dalle istanze di richiesta d'istituzione dei distretti, dalla pesca alla lavorazione della carne, dal settore dolciario alla lavorazione dei metalli, dai cereali all'arancia rossa, dalla plastica alla pietra lavica. E, ancora, nautica da diporto, lavorazione del latte, ceramica, lavorazione del legno, vino, tessile, servizi alle persone, olio d'oliva, edilizia, serricoltura, coltivazione di fiori, mobili e arredi.



Ceramiche di Caltagirone. Fra i Distretti produttivi uno riguarda questo importante artigianato

«Tutte le proposte arrivate negli uffici della Regione - prosegue Cuffaro - saranno esaminate con grande attenzione prima dalle Camere di Commercio e poi da un nucleo di valutazione interdipartimentale, del quale fanno parte i dirigenti generali di vari dipartimenti della Regione Siciliana. Se ci accorgeremo che in alcune istanze il ruolo del distretto non è stato interpretato alla lettera dagli imprenditori, poco male: ciò potrebbe infatti essere dipeso da un nostro difetto di comunicazione.

Se ciò si verificherà, incontreremo gli interessati e cercheremo di trovare una soluzione che accontenti tutti. In altre parole non ci sarà su alcuna istanza un timbro con sopra scritto: respinto al mittente».

«Se debbo essere sincero - continua Cuffaro - non ci aspettavamo un così alto livello di partecipazione e di interesse da parte del mondo imprenditoriale siciliano. Questo ci responsabilizza e ci dà anche la forza per lavorare di più e meglio. Il governo darà a questa richiesta che arriva dal mondo della produzione una risposta adeguata in termini di risorse da impegnare e di opportunità da offrire. Sarà l'occasione per affrontare, sul piano concreto, temi delicatissimi, dal credito all'export, da ciò che si deve ancora fare per attrarre gli investimenti in Sicilia ai rapporti con le istituzioni territoriali, dall'innovazione ai rapporti con le università. L'istituzione dei distretti produttivi è un momento troppo impor-

tante. Un appuntamento che dovrà impegnare risorse, energie e intelligenze per reggere una difficile competizione con i mercati europei e mondiali. Un'azione sinergica che non si dovrà limitare, come fatto in questi anni con efficacia, a mettere in campo azioni di contesto strutturale (logistica, trasporti, acqua, rifiuti), ma che dovrà affrontare, con estrema determinazione, il tema dello sviluppo delle nostre imprese, accompagnandole in un processo di crescita e di interna-

zionalizzazione».

Il governo si è dato delle scadenze precise.

«Entro quaranta giorni - conclude il presidente Cuffaro - le Camere di Commercio dovranno esprimersi sulle istanze di riconoscimento dei distretti. Nei successivi sessanta giorni il nucleo di valutazione dovrà approvare i distretti produttivi e i patti, definire gli interventi sulla base delle risorse disponibili e approvare e pubblicare i bandi. Niente tempi morti. Questo perché il secondo bando per i distretti produttivi bussa già alle porte, visto che dovrà essere pubblicato tra l'1 e il 10 gennaio del prossimo anno. Il prossimo settembre la giunta regionale ridefinirà, se lo riterrà opportuno, gli interventi ammissibili. Verrà inoltre messo a punto il Programma regionale per i fondi strutturali 2007-2013: un programma che, come previsto nella bozza del Quadro strategico nazionale (Qsn), privilegia proprio le azioni rivolte ai distretti produttivi».

«L'avvio dei distretti produttivi, oltre ad essere un obiettivo conseguito con successo dal governo regionale, è soprattutto un risultato frutto dall'attento ed efficace lavoro dell'assessore alla Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca Carmelo Lo Monte e del dirigente generale del dipartimento della Cooperazione, Fausto Spagna. A loro il mio ringraziamento per il lavoro svolto e l'importante risultato ottenuto».

“L'Ircac nelle scuole”

Dopo Palermo il progetto approda a Trapani

Ro. Ca.

Il progetto “L'Ircac nelle scuole a sostegno della prima occupazione dei giovani nel mondo del lavoro” dedicato, nella sua prima fase attuativa agli studenti della provincia di Palermo che, in oltre 1.700, nel corso dei mesi di febbraio e marzo scorsi, hanno affollato la sala convegni dell'Istituto aderendo con grande interesse alla proposta formativa voluta dal Presidente dell'Ircac Antonio Carullo e dal Consiglio di Amministrazione, allo scopo di avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro, ora si rivolge agli studenti delle altre province siciliane, per prima a Trapani e poi, ad avvio del prossimo anno scolastico, ad Agrigento e Catania cui faranno seguito tutte le altre.

L'idea di effettuare corsi di cultura di impresa negli istituti

scolastici superiori nel territorio trapanese è stata accolta immediatamente e favorevolmente dal Presidente della provincia di Trapani Giulia Adamo.

Così, nei giorni 11 e 16 maggio 2006, si sono tenuti nell'Istituto alberghiero “Virgilio Titone” di Castelvetro, alla presenza del dirigente scolastico Pirri, dei docenti di economia aziendale



e di un centinaio di studenti, i seguenti moduli didattici, di cui i primi tre di contenuto giuridico-amministrativo e gli altri tre di contenuto specificatamente tecnico:

1° MODULO : “Luci ed ombre della cooperazione nell’ottica del nuovo diritto societario - Come costituire una cooperativa fasi e strumenti di gestione”;

2° MODULO: “La CPT cooperativa per la transizione scuola/lavoro, moderno strumento grazie al quale un giovane può acquisire una precisa professionalità strettamente correlata agli studi seguiti ed inserirsi nel mondo del lavoro”;

3° MODULO: “L'Ircac - Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione - partner insostituibile della cooperazione in

Sicilia - strumenti finanziari ed opportunità agevolative”;

4° MODULO: “Sistemi di assicurazione e gestione della qualità – le nuove Norme ISO 9001:2000 ed il Progetto “VISION 2000”;

5° MODULO: “I sistemi di certificazione ambientale ISO 14001 – EMAS – ECOLABEL”;

6° MODULO: “Nozioni di base sui sistemi obbligatori di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro”.

In rappresentanza dell'Istituto, su incarico della Direzione Generale, erano presenti Ernesto Ascione che ha curato l'impostazione organizzativa ed informatica del progetto nonché la elaborazione ed esposizione dei moduli tecnici e Maria Teresa D'Arca del Servizio Affidamenti dell'Istituto che ha curato la elaborazione ed esposizione dei moduli giuridico-amministrativi. È stato, come sempre, un incontro interattivo che ha lasciato ampio spazio anche alle domande e alle proposte sia da parte degli studenti che dei loro insegnanti.

Questi ultimi, partendo dall'analisi della specifica realtà locale che vede gli studenti diplomati e diplomandi, pur selezionati e segnalati dalla scuola per merito, utilizzati dai ristoratori ed albergatori della zona a basso costo e senza alcuna tutela, hanno proposto la costituzione, all'interno della struttura scolastica, di una società cooperativa di servizi di transizione tra la scuola ed il lavoro (CPT) che possa offrire agli imprenditori del settore i servizi richiesti ad opera di personale specializzato, socio della stessa, opportunamente tutelato sia sotto l'aspetto retributivo che assicurativo e previdenziale in forza di un potere contrattuale certo più incisivo di quello esercitato dal lavoratore singolo. Per completezza di informazione Claudio Pantaleo, dirigente responsabile del settore giovanile della UNICOOP, l'organizzazione di rappresentanza e tutela del mondo cooperativo che ha sostenuto il progetto formativo ideato dall'Ircac, ha

tracciato un vademecum degli adempimenti necessari nella fase costitutiva e post costituti-

va di una società cooperativa, completo della precisa e dettagliata quantificazione dei rela-

tivi costi.

Ha partecipato all'incontro anche Giacomo Croce, Presidente provinciale dell'UNICOOP, che, nel suo intervento, ha esortato i giovani a riflettere sul loro futuro e a non rimanere fossilizzati nella ricerca del posto fisso, considerando invece l'ipotesi di “fare impresa” come una valida prospettiva lavorativa soprattutto se sostenuta dagli opportuni supporti ed agevolazioni.

A questo scopo, ha offerto l'assistenza gratuita della propria Organizzazione alle costituende giovani realtà cooperative.

Infine, su invito di Baldassare Lombardo, terzo componente dello staff Ircac preposto all'organizzazione dei corsi di formazione, è intervenuta al sit-in Eleonora Lo Curto che, anche nel suo ruolo di dirigente scolastico, ha riconosciuto tanto efficace e scolasticamente valida l'iniziativa didattica posta in essere dall'Ircac, da proporre al CSA (ex Provveditorato agli studi) di Trapani, con favorevole accoglimento da parte di quest'ultimo, lo stabile inserimento della materia relativa alla “formazione cooperativa” nei POF (piani dell'offerta formativa) annuali.

ISTITUTO PLATONE

Consegnati gli attestati

Nel corso della festa di fine anno dell'Istituto paritario Platone di Palermo sono stati consegnati gli attestati di partecipazione ai corsi di formazione dell'Ircac. L'Istituto fa parte del gruppo di scuole secondarie che hanno aderito al progetto di formazione che si è svolto nei mesi di febbraio, marzo ed aprile. La manifestazione, alla quale ha partecipato con una propria rappresentanza anche l'Ircac, si è svolta lo scorso 19 maggio nella bella cornice di villa Bordonaro ai Colli. Gli attestati sono stati consegnati alla presenza dei docenti che insieme agli studenti hanno partecipato ai moduli formativi durante una kermesse che ha visto anche momenti di spettacolo, esibizioni musicali, proiezioni video ed un cocktail.



Giacomo Croce, presidente Unicoop di Trapani; al suo fianco Ernesto Ascione e Maria Teresa D'Arca

Lo Sportello di Agrigento

Bilancio positivo dopo due mesi

Se. Cam.

Lo scorso 10 marzo l'IRCAC ha inaugurato anche ad Agrigento - dopo quelli già operativi di Catania e di Messina - uno sportello informativo presso la Camera di Commercio in Piazza Gallo.

Nella fase iniziale è stata disposta l'apertura dello sportello con cadenza quindicinale, ma a breve lo stesso diverrà attivo ogni settimana nella giornata di mercoledì.

Con l'istituzione dello sportello decentrato si è raggiunto un ulteriore traguardo del progetto di orientamento al mercato e di presenza sul territorio fortemente voluto dal Presidente dell'Istituto Carullo.

Lo sportello di Agrigento, alla cui istituzione ha contribuito in modo sostanziale l'impegno del consigliere di amministrazione dell'Ircac Angelo Curmona, è affidato a Maria Teresa D'Arca e a Gaetano Pensabene, dipendenti dell'IRCAC. Lo scopo è quello di fornire in tempo reale a cooperative e consorzi della provincia di Agrigento ogni informazione sulle operazioni di credito che l'IRCAC effettua a tasso agevolato, oggi pari all' 1,10%, ma anche di offrire attività di consulenza e promuovere l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali.

“Ad un mese dall'inaugurazione - racconta Maria Teresa D'Arca- si sono rivolti allo sportello numerose cooperative e diversi consulenti e commercialisti ma anche rappresentanti delle Associazioni di tutela del mondo cooperativo. Le imprese ricevute operano soprattutto nell'ambito del terziario ed in particolare dei servizi sociali, della produzione e lavoro e nel settore commerciale. Alcuni progetti presentati sono particolarmente interessanti: tra questi, ad esempio, il progetto della cooperativa “GREEN ENERGY” per un investimento finalizzato alla produzione di energia da fonti rinnovabili mediante impianti fotovoltaici, eolici, e più in generale delle fonti di energia rinnovabili. La cooperativa “MARINA SERVICE” intende invece acquistare i locali per lo svolgimento dell'attività di vendita di imbarcazioni da diporto esercitata nella frazione di S.Leone. Diverse cooperative - spiega ancora D'Arca- hanno, inoltre, manifestato l'intendimento di

ne, hanno chiesto informazioni in merito agli strumenti disponibili per procedere ad una ricapitalizzazione societaria”.

“Il compito che gli addetti allo sportello si propongono- aggiunge ancora Maria Teresa D'Arca- non è soltanto quello di illustrare le opportunità finanziarie offerte dall'IRCAC, ma anche e soprattutto quello di supportare ed orientare le imprese che a noi si rivolgono nella scelta dell'intervento finanziario più idoneo sulla base di un'attenta analisi delle speci-

che situazioni ed esigenze aziendali, e questo per rendere più accessibile, più trasparente e quindi più proficuo il percorso. Questo anche nell'ottica di consentire alle cooperative che si rivolgono all'IRCAC un positivo inserimento, con gli opportuni interventi mirati al raggiungimento di un “rating” sufficiente, nello scenario che verrà a configurarsi con l'entrata in vigore dell'accordo denominato “Basilea 2”, prevista per la fine del corrente anno”.

Questo primo bilancio dell'attività dello Sportello, sia pur limitato ad un periodo di tempo effettivo assai breve, è dunque certamente positivo e lascia prevedere nell'immediato futuro, quando andrà a regime il funzionamento dello sportello con frequenza setti-



In alto, la sede della Camera di commercio; sopra, al centro, il consigliere Angelo Curmona e, a destra, Maria Teresa D'Arca

presentare istanze di credito di esercizio per integrare il proprio fabbisogno di liquidità necessario alla gestione aziendale ed altre, infi-

manale, una piena realizzazione dell'obiettivo di espansione e sviluppo del bacino di utenza dell'Ircaca in quel territorio.

La cooperativa Levante

Nuove attività per i minori

R. C.

Un luogo dove ospitare ed accudire bambini e ragazzi affidati. Un appartamento ampio e luminoso, ottimamente rifinito ed arredato con cura e tanto colore. È la nuova struttura gestita dalla cooperativa Levante di termini Imprese, inaugurata lo scorso 13 Maggio in presenza delle autorità civili e militari e con la partecipazione - fra altri, di Beppe Lumia, parlamentare nazionale, Pietro Pagano e Pippo Cipriani rispettivamente assessore alle politiche sociali e assessore alla legalità del comune di Bagheria, Sanfilippo Emanuele

servizi sociali e sanitari.

L'appartamento è ampio, circa mq 200, suddiviso in quattro stanze da letto da due e tre letti ciascuna; due servizi sanitari, uno dei quali utilizzabile dai disabili; un'ampia cucina di circa mq 30; una dispensa; un salone per le attività pomeridiane e una stanza studio con pc in uso sia ai minori che agli educatori per le riunioni di equipe.

L'organizzazione della Comunità è scandita dai tempi delle attività quotidiane e ordinarie di un qualunque ragazzo e cioè la frequenza scolastica o di corsi di formazione professionale, l'inserimento lavorativo come apprendistato, la partecipazione

La cooperativa Levante è nata con l'intento di svolgere la sua attività con l'opera prevalente dei soci, in maggioranza donne. Lo scopo che i soci cooperatori intendono perseguire è anche quello di

come promotore di una migliore qualità di vita accogliendo minori provenienti da famiglie con gravi problematiche e con disagi economici, relazionali e sociali, dietro segnalazione del tribunale per i



In alto, momenti dell'inaugurazione.

In basso, i nuovi locali della comunità alloggio



presidente di Lega- Coop Sicilia, Filippo Parrino presidente Associazione Regionale Cooperative Sociali.

La nuova Comunità Alloggio Levante ha sede a Bagheria in via Papa Giovanni XXIII n°2, una delle vie principali della città nelle vicinanze di scuole,

ad attività ricreative o sportive in seno ad associazioni presenti nel territorio locale, la partecipazione a cammini religiosi, la cura della propria igiene personale, delle proprie cose e degli ambienti vissuti all'interno della casa, la collaborazione nella preparazione dei pasti etc..

ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali, professionali. Tra gli scopi sociali della cooperativa vi è proprio l'apertura di una comunità alloggio per minori, che si pone

minorenni e i servizi sociali territoriali. La fascia di età che la Cooperativa ha deciso di tenere in considerazione è quella preadolescenziale, fra gli otto e i quattordici anni, che per entrambi i sessi, sembra essere quella più a rischio di devianza e a rischi di esclusione sociale.

La cooperativa ServiziItalia

Nasce Akeraios, per i servizi innovativi

Ste. Man.

All'interno del gruppo ServiziItalia, la società cooperativa che ha sede a Palermo e da anni opera nel settore del turismo, della congressualità e delle relazioni pubbliche è operante ormai da oltre un anno un nuovo ramo aziendale, *Akeraios* il cui nome racchiude nel suo significato le parole **Semplicità** e **Integrazione**. Da sempre ServiziItalia è stata attenta alle nuove tecnologie specie in campo ICT (*Information and Communication Technology*) realizzando infrastrutture *Hardware* e *Software* di ausilio al proprio operato e a quello dei propri clienti. La crescente collaborazione in ambito informatico è diventata col passare del tempo un polo importante all'interno della struttura, tale da consentire nel febbraio del 2005 la nascita di *Akeraios*, una nuova azienda che si propone come partner tecnologico nella gestione dei processi di innovazione aziendale offrendo anche soluzioni internet e servizi di consulenza informatica come la realizzazione di siti web e portali, e-commerce, studi di web-usability, strumenti per le intranet e realizzazione di software personalizzati ne rappresentano il core business.

Akeraios fornisce ai suoi clienti prodotti e servizi di elevata qualità ponendosi sul mercato con professionalità e affidabilità, utilizzando tecnologie di ultima generazione che aumentano il valore aggiunto del servizio offerto. Le Metodologie utilizzate seguono le più moderne tecnologie offerte dal mercato informatico, e sono sempre mediate da una attenta analisi delle esigenze e della disponibilità del cliente per offrirgli il miglior rapporto qualità/prezzo.

Grazie all'esperienza maturata dai singoli componenti del team nella realizzazione di progetti informatici su diverse piattaforme tecnologiche, *Akeraios* ha messo a punto una serie di metodologie analitiche e realizzative al fine di ottenere dei risultati qualitativamente ineccepibili. Le soluzioni prevedono:

❑ Progetti Web: progetti web e multiplatforma basati su standard tecnologici quali: html, xml, Microsoft ASP, Java Server Pages, Macromedia Flash, integrati con i database aziendali (Microsoft Access/SQL,

cing di competenze e risorse specializzate.

Le attività di *Akeraios* si articolano in soluzioni e servizi divisi in tre distinte linee di offerta, fortemente correlate tra loro:

- IT & WEB Solution and Consulting;
- Sviluppo Web;
- Sviluppo Software.

La specializzazione di *Akeraios* spazia dalla consulenza nell'ICT (*Information and Communication Technology*) al progetto ed



In alto, Erika Virzi e Antonello Cracolici di Akeraios. Qui sopra, attività al computer

MySQL, Oracle).

❑ Progetti Software: fanno parte di questa categoria gli sviluppi di applicazioni software personalizzate secondo le indicazioni e le esigenze del cliente.

❑ Progetti a Valore Aggiunto: comprendono la realizzazione di architetture di system integration, la progettazione di piattaforme per il networking, la fruizione in outsour-

allo sviluppo di soluzioni software personalizzate, all'integrazione dei sistemi e alla progettazione e realizzazione di siti e applicazioni web.

Per la progettazione e lo Sviluppo dei siti Web vengono integrate competenze di comunicazione e di marketing, tipiche delle società dedicate unicamente allo sviluppo dei siti (*web agencies*), con quelle più tecno-

logiche e di gestione del progetto, necessarie per la realizzazione di soluzioni internet complesse:

• **Web Design:**

per migliorare la presentazione delle strategie di comunicazione, di immagine e di impatto visivo;

• **Content development:**

per la fornitura degli strumenti tecnologici per la gestione e l'aggiornamento dei contenuti;

• **Community development:**

e proprio che di collaboratori esterni.

Inoltre, limitatamente ai progetti che lo richiedono *Akeraios* è in grado di reperire fra i propri partner le risorse necessarie costituendo eventualmente "associazioni temporanee di impresa".

Lo staff è formato da Antonio Cracolici 42 anni, ingegnere che è il responsabile, da Erika Virzì 28 anni, Responsabile Area Sviluppo Software e Web Marketing e da una serie di altri collaboratori esterni scelti in base ai progetti.



www.coreras.it



www.uici.it



www.coasofficine.it



www.servizitalia.it



www.nauticatramuto.it



www.SicilyPhoto.it

per la segmentazione, identificazione, registrazione e interazione con i visitatori;

• **Web Usability & Accessibility:**

al fine di migliorare la facilità di utilizzo del sito.

Inoltre *Akeraios* dispone di un portale verticalizzato per la commercializzazione dei servizi Web-oriented;

EasyContact: dedicato allo sviluppo di Siti Web, *Hosting* e nomi a dominio.

La struttura organizzativa di *Akeraios* risponde alle caratteristiche di dinamismo prefissati, e si compone sia del suo staff vero

Akeraios si occupa di diversi servizi di *Hosting* (con supporto ASP, ACCESS, MySQL, PHP) e di registrazione dei domini internet (.it, .com, .net, .org, .biz, .info); di Progettazione e realizzazione di Siti Web e Portali; Piattaforme di Content Management; Piattaforma di Commercio Elettronico; *WebMail*; *WebForum*; *Mailing List*; Statistiche di accesso Web e della realizzazione di software personalizzati secondo le esigenze del cliente e di Cd Rom multimediali.

Nelle immagini, alcuni tra i siti Web sviluppati da *Akeraios*.

COOP SOCIALI

A Catania si discute per migliorare i rapporti

Lo scorso 16 maggio le Centrali Cooperative Agci, Confcooperative e Legacoop di Catania che rappresentano in provincia quasi 700 imprese cooperative e più di 5000 lavoratori, hanno incontrato l'Assessore comunale ai Servizi Sociali Giuseppe Zappalà, che si è di recente insediato per discutere le questioni legate all'attività delle cooperative sociali. In particolare Agci, Confcooperative e Legacoop hanno ribadito: l'urgenza del rinnovo delle convenzioni con durata triennale per i servizi sociali erogati con il sistema di accreditamento, la necessità di adeguare i parametri di pagamento ai costi sostenuti dalle cooperative, con particolare riferimento al costo del lavoro degli operatori sociali, il pagamento del mese di dicembre 2005 dei servizi di assistenza domiciliare, la necessità di approvare nuove regole per l'accREDITAMENTO basate soprattutto sulla qualità dei servizi e sull'esperienza degli enti. Tutto ciò - è stato rilevato - consentirà di offrire maggiore continuità lavorativa alle cooperative accreditate, maggiori certezze ai lavoratori e garanzie all'utenza.

L'Assessore Zappalà ha mostrato attenzione alle proposte delle centrali cooperative. In particolare ha assunto l'impegno di procedere al rinnovo delle convenzioni ed all'adeguamento dei costi dei servizi per la prima metà di giugno, dando a tal proposito disposizioni agli uffici. Inoltre l'Assessore ha condiviso la proposta di migliorare il sistema di accreditamento ed ha illustrato l'impegno dell'Amministrazione per risolvere positivamente il pagamento dei servizi di assistenza domiciliare resi nel mese di dicembre 2005 dalle cooperative sociali.

Consegna agli abbonati della coop "Anteprima servizi"

Il giornale porta a porta come nei film americani

Salvatore Butera

Lo scoop che rimbalza in tutte le redazioni, la rotativa che sforna migliaia di copie che poi verranno caricate su un mezzo per la distribuzione. Alla fine si vede un ragazzino, un pò trafelato, che spinge sui pedali di una bici con il cestello pieno di giornali, intento a lanciare copie verso ogni villetta per raggiungere ogni abbonato in maniera tempestiva.

È una delle scene tipo di molti film americani, che hanno sempre segnato una delle differenze tra gli Usa e l'Italia, dove, invece, siamo abituati ad acquistare il giornale in edicola, col bello e col cattivo tempo.

In effetti, i circa sei milioni di lettori di quotidiani in Italia hanno sempre diffidato dagli abbonamenti a causa della lentezza della consegna, del rischio che il giornale vada perduto o arrivi con un giorno di ritardo. I palermitani, però, adesso hanno una scusa in meno: «Anteprima servizi», società cooperativa, ha trasformato un'abitudine tutta americana in un servizio che sta piacendo molto anche nel capoluogo siciliano.

Non ci sono le bici e nemmeno i ragazzini trafelati, ma tutte le mattine poco prima che vi svegliate potete trovare nella cassetta delle lettere o nel giardino i commenti, le inchieste, gli approfondimenti, la cronaca e la politica, gli spettacoli e la cultura: cioè il vostro giornale. E non costa nulla.

Anteprima servizi è un'azienda che nasce, in via del tutto sperimentale, nel 1996 come una snc. Il servizio è nuovo, i primi tempi non sono semplici, e dopo due anni arriva la scelta di trasformarsi in società cooperativa per rilanciare il servizio.

I soci sono Angela Migliorino, Loris d'Altìlia e Gabriele d'Altìlia, che è il presidente. Per il primo periodo i tre componenti si sono limi-



La consegna dei giornali porta a porta

tati a consegnare quei pochi giornali agli abbonati che avevano chiesto il servizio e a fare volantinaggio per pubblicizzare il servizio.

«Il punto di partenza - spiega Gabriele d'Altìlia - è stato Mondello.

Lì ci sono le ville e non c'erano problemi per consegnare i quotidiani, bastava lanciarlo dall'altra parte del muretto, senza citofonare.

Comunque all'inizio non riuscivamo a coprire neanche le spese della benzina, ma insistevamo perché avevamo capito che il servizio poteva svilupparsi».

Non mancano certo le peripezie e gli aneddoti più divertenti.

«Un giorno una signora di Mondello ci richiamò - racconta il presidente - perché non aveva ricevuto il giornale.

Allora ci siamo prodigati per riportarglielo e l'abbiamo ritrovata con un bastone in mano intenta a far cadere la copia da un ramo dell'albero. Diciamo che il lancio non era riuscito molto bene».

C'è anche chi, proprio prendendo spunto da film e telefilm americani, ha addestrato il cane a prendere il giornale e a portarlo a casa.

Il Giornale di Sicilia è stato il primo ad affidarsi a questo servizio, «la svolta però - sotto-linea d'Altìlia - è arrivata dalla collaborazione con Repubblica, quasi in contemporanea con l'apertura della redazione in via Principe di

Belmonte. Ci hanno affidato i nuovi abbonati e alcuni di quelli che ricevevano il giornale per posta: il servizio è piaciuto e adesso copriamo tutti gli abbonati».

Un successo creato da un mix di elementi: la consegna notturna tutti i giorni dell'anno, la gente così può svegliarsi e, ancora in pigiama, affacciarsi e prendere il giornale senza dover vestirsi e uscire di casa.

E la certezza di trovare la propria copia: «I casi di furti sono molto rari - spiega d'Altìlia - chi legge il giornale tutti i giorni solitamente lo compra o si abbona, non lo ruba».

La distribuzione avviene in questo modo: la città viene divisa in cinque settori, assegnati ad altrettanti ragazzi che in macchina percorrono in lungo e in largo il quartiere. Ognuno di essi viene poi sostituito da un jolly che dà loro l'opportunità di avere un giorno libero a settimana. Viene coperta quasi tutta Palermo (eccetto alcune periferie) e la fascia costiera: Addaura, Mondello, Partanna e Tommaso Natale.

«Qualche volta d'estate - racconta il presidente di Anteprima - abbiamo provato, con discreto successo, anche ad avviare lo strillonaggio nelle spiagge di Cefalù, San Vito Lo Capo e nell'Agrigentino, in modo da seguire il lettore palermitano anche in vacanza».

Vengono consegnati praticamente quasi tutti i più importanti quotidiani regionali e nazionali. In più la società ha anche realizzato una rivista, che prende il nome dalla cooperativa, e che si occupa di sport, turismo, volontariato e cronaca locale.

Informazioni e maggiori dettagli sul servizio ai numeri di telefono 3397115031 e 091684328, oppure ci si può recare nella sede della cooperativa, in via Bernabei 48. La società ha anche un sito Internet: www.anteprima.it.

Soddisfazione delle Centrali Cooperative

«Le “ferrettare”? Un problema superato»

C. D.

Finalmente accolte le proposte rivendicate da anni dalla cooperazione dei pescatori sulle condizioni di esercizio delle ferrettare utilizzati da più di 500 armatori. Con il decreto firmato ieri, 25 maggio 2006, il nuovo Ministro delle Politiche Agricole, Paolo De Castro, accogliendo le istanze dei pescatori meridionali e siciliani in particolare, amplia e allinea la disciplina e i criteri in uso nelle coste atlantiche europee, i metodi di pesca con le ferrettare anche nelle nostre coste. Decadono così i limiti imposti a questo metodo di pesca introdotte dal decreto dell'ottobre 2002.

I nuovi limiti prevedono: la lunghezza “europea” di 2,5 Km (contro i 2 Km previsti dal precedente decreto), la maglia massima di 180 mm (contro i 100 mm precedenti) e potranno essere impiegate fino a 10 miglia dalla costa (contro le 3 miglia precedenti).

Le ferrettare, piccole derivanti usate da migliaia di imprese di pesca del Mezzogiorno, non hanno mai presentato il problema della cattura accidentale di mammiferi marini ed erano state assegnate a compensazione a chi avrebbe cancellato dalla licenza di pesca l'attrezzo denominato spadara nell'ambito del piano di riconversione.

Ma l'uso distorto di queste reti contestato ad alcune imbarcazioni (che continuavano in realtà ad utilizzare spadare) facevano scattare una penalizzazione generalizzata che portava a colpire questo sistema di cattura con norme così restrittive da azzerarne la redditività, colpendo anche quanti operavano nel pieno rispetto delle regole.

Con il provvedimento firmato dal ministro De Castro è stato quindi recuperato quel margine possibile di operatività delle ferrettare rivendicato da tre anni dalle Centrali Cooperative, indispensabile per migliorare l'economia di tante imprese di pesca che l'aumento continuo dei costi di esercizio, ed in particolare del gasolio, sta mettendo in ginocchio.

A tutela del ripopolamento ittico e della fauna marina, rimangono in vigore limiti severi invariati, primo tra tutti il divieto di cattura del pesce spada imposto a tutte le

di aggiramento delle norme sulle spadare.

«Esprimo apprezzamento e soddisfazione - ha dichiarato Giuseppe Gullo, Presidente di Legacoop Pesca Sicilia - perché il decreto viene incontro all'esigenza di affrontare seriamente l'acuto disagio sociale che è stato manifestato in questi giorni dalle marinerie meridionali. Un primo segnale, speriamo non il solo, che, pur nei limiti imposti dalla normativa comunitaria e nel rispetto dei regola-

GIUDIZIO POSITIVO

Ministero, si cambia?

«È solo un cambiamento di nome senza riflessi immediati, quello voluto dal Ministro De Castro per il MIPAF - oggi Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - ma lo cogliamo come un segnale estremamente positivo di un nuovo approccio culturale che è sempre più urgente adottare e diffondere a tutti i livelli». Lo ha dichiarato Giampaolo Buonfiglio, Presidente del settore Agro Ittico Alimentare dell'AGCI, l'Associazione che, seguendo lo stesso approccio, è stata costituita pochi mesi fa dalla fusione dei settori della Pesca e dell'Agricoltura.

«Cogliere la trasversalità delle problematiche che attraversano le diverse filiere, riconoscere la pluralità dei soggetti e degli aspetti da considerare nel comporre una politica di rilancio dell'agro-alimentare italiano, costituisce a nostro avviso la premessa essenziale per impostare il lavoro della nuova legislatura.

Non possiamo che esprimere quindi tutto il nostro apprezzamento per un piccolo grande cambiamento certamente più di sostanza che di forma, e per l'attenzione al mondo della cooperazione già annunciata dal nuovo Ministro.

Con questa - ha concluso Buonfiglio - e con la tendenza “filo agricola” annunciata dal Ministro dell'Ambiente Pecoraro Scanio, crediamo sussistano oggi le migliori premesse per il futuro della cooperative operanti nel sistema agro ittico alimentare del Paese».



Il porto peschereccio di Mazara del Vallo

reti derivanti dal Regolamento comunitario 1239/98, tali da garantire l'uso di questo attrezzo in modo esente da qualsiasi rischio

menti, è mirato a recuperare la redditività di un sistema di pesca ingiustamente colpito anni fa».

Delibere di finanziamento approvate dal CdA Ircac dal 29 aprile 2004 al 26 maggio 2006

Credito di esercizio

Euromedia di Bagheria (Pa)	20.000,00
CZ rivestimenti di Catania	20.000,00
Paradiso del benessere di Catania	20.000,00
Villa degli Angeli di Favara (Ag)	15.000,00
Tecno edil di Palermo	20.658,00
Agriedi f.lli Stassi Piana degli Albanesi (Pa)	120.000,00
Madonne Servizi di Gangi (Pa)	20.000,00
Strade Nuove di Scordia (Ct)	20.000,00
FP Color di Menfi	20.000,00
La scatola di Acireale (Ct)	20.658,00
Futura 98 di Acireale (Ct)	20.658,00
Riba di Messina	50.000,00
Le Girandole di Catania	15.000,00
Radio Marte di Pedara (Ct)	15.000,00
Cantiere delle idee di Palermo	15.000,00
S. Maria degli angeli di Catania	20.658,00
Il nodo di Catania	20.658,00
Labor Casteldaccia (Pa)	50.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	90.000,00
Pagilo agency travel di	20.000,00
Genesis di Palermo	15.000,00
Sanitaria Delfino di Raffadali (Ag)	15.000,00
G.B.C. System (Pa)	50.000,00
Ristorcoop (Ct)	20.000,00
Primavera Geraci Siculo (Pa)	20.000,00
Margherita (Pa)	15.000,00
Millenium di Tremestieri Etneo (CT)	10.000,00
C.C.G. di Palermo	20.000,00
Spazio bambini di Catania	250.000,00
Consorzio Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Antheo di Palermo	35.000,00
Schizzi sonori di Catania	10.000,00
Sud System di Bagheria (Pa)	20.000,00
Il Girasole di Catania	15.000,00
Arem di Marsala (Tp)	20.000,00
Maraplast di Palermo	20.558,00
Teseo di Bagheria (Pa)	15.000,00
L'Airone di Palermo	20.650,00
Sciuscià di Marsala (Tp)	75.000,00
Copros di Caltagirone (Ct)	150.000,00
Es.ei. Di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Cea di Alcamo (Tp)	200.000,00
Akkademia di Palermo	20.658,00
Sport Media Entertainment di Palermo	40.000,00
Omnia Trasport di Agrigento	120.000,00
Se.Com. di Bagheria (Pa)	50.000,00
Capinera di Acireale (Ct)	20.000,00
Il Foglio di Palermo	5.000,00
Piccolo Teatro di Catania	25.000,00
Italian Style di Giarre (Ct)	20.658,00
Bios di Catania	15.000,00
Nuova Editoria di Enna	20.000,00
Alfa Car rental di Palermo	20.648,00
Infor.House di Palermo	40.000,00
Saturno di Cefalù (Pa)	20.000,00
Rinascita di Partinico (Pa)	62.500,00
Nuovi orizzonti di Pantelleria	20.500,00
A Giarra di Palermo	15.000,00
AIS di Palermo	15.000,00

4 M di Terme Vigliatore (Me)	20.658,00
Arredi capizzi di Patti (Me)	20.000,00
Pipe Resin di Carini (Pa)	150.000,00
Massimo Giumento Services and school of enterprise di Termini Imerese (Pa)	10.000,00
Geo agriturismo di S. Cataldo (Cl)	15.000,00
CIFI di Gangi (Pa)	40.000,00
An.Ge.Ma. costruzioni di Marsala (Tp)	20.000,00
Piatto In di Palermo	15.000,00
Eurokon di Palermo	20.000,00
Iside di Carini (Pa)	20.658,00
Santa caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	20.000,00
Rivcerpharm di Marsala (Tp)	150.000,00
Coretur di Cinisi	250.000,00
Sikelia Service di Cinisi (Pa)	20.000,00
La Famiglia solidale di Palermo	20.000,00
C.I.T.I.G. di Palermo	20.000,00
Atlantis di Monreale (Pa)	10.000,00
Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia (Ct)	258.228,45
Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
Arcobaleno di Sciacca (Ag)	120.000,00
Bonagrazia di Giardinello (Pa)	20.658,00
Centro Servizi di Palermo	15.000,00
Ediweb di Palermo	10.000,00
Eko Music di Siracusa	15.000,00
Etabeta di Palermo	100.000,00
Hobelix libreria editrice di Messina	110.000,00
Il Garraffo di Palermo	75.000,00
La Fiera del vino di Palermo	10.000,00
La provvidenza di Palermo	10.000,00
MTS Manutenzione trasporti di Messina	258.228,00
Nuovi orizzonti di Ramacca	20.000,00
Sitec di Palermo	15.000,00
Totale	4.067.912,00

Fondo Perduto

CGS Bagheria (Pa)	14.259,86
-------------------	-----------

Medio termine

L.r. 12/63

Cittadella dell'infanzia di don Dilani di Misterbianco (Ct)	200.000,00
Ara di Giove di Pedara (Me)	70.318,00
Pescaturismo dello Stretto di Messina	35.000,00
Il Girasole di mascalcia (Ct)	55.890,00
General costruzioni di Trapani	106.383,61
Prometeo 2000 di Siracusa	117.223,58
Schizzi Sonori di Catania	119.849,00
Mediterraneo di Campobello di Mazara (Ag)	470.774,79
Totale	4.970.058,00

L.r. 36/91

Azzurra di Gangi (Pa)	200.000,00
Esmeralda di Palermo	244.251,95
Sys planning sistem di Palermo	175.000,00

L.r. 37/78

Juventus di Roccamena (Pa)	48.702,87
CGS Bagheria (Pa)	69.707,93

L.r. 95/77 Cooperazione edilizia

Giada di terrasini (Pa)	212.357,09
Florita di Marsala (Tp)	991.597,20
Giustizia di Palermo	1.322.129,60
MIPU di Acireale (Ct)	1.900.561,30
Amico 6 di Caltanissetta	991.597,00
La prima casa di Palermo	1.322.129,60
Lady casa di Palermo	1.239.496,50
Trinacria di Modica (Rg)	1.900.561,30
Modica Alta di Modica (Rg)	1.983.194,40
Verde 86 di Leonforte (En)	1.322.130,00
Totale	13.185.753,99

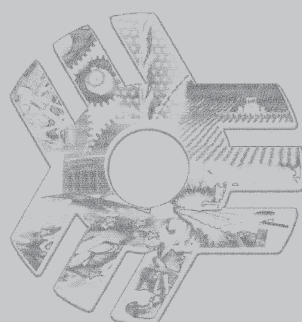
Leasing agevolato

Europa Costruzioni di Caltanissetta	91.800,00
Novacoop di Catania	43.350,00
Ipacem di Favara (Ag)	506.160,00
Servizi Petraia di petraia (Pa)	44.000,00
Grafica saturnia di Siracusa	85.000,00
Grafica saturnia di Siracusa	85.000,00
Grafica Saturnia	85.000,00
Capp di Patti (Me)	70.383,00
Cot di Palermo	31.573,00
Monaco di mezzo di Palermo	7.266,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	294.300,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	21.831,00
Te.Se.Os. di Messina	91.868,36
El recreo di Misterbianco (Ct)	76.994,40
Levantino Service di Palermo	258.400,00
Centro servizi di Ragusa	135.000,00
Sant'Antonio di Camporeale (Pa)	70.283,13
Vega di Casteltermini (Ag)	36.492,20
C.O.T. di Palermo	178.960,32
Eco Recycle di Randazzo (Ct)	59.926,31
Ristorate di Altofonte (Pa)	53.924,89
Verdegel di Acicastello (Ct)	23.776,20
Artemare di Termini Imerese (Pa)	42.500,00
Sprint di Palermo	37.773,45
Coral di Carini (Pa)	17.378,01
Ipacem di Favara (Ag)	119.767,29
Monaco di Mezzo di Palermo	38.632,50
Azione Sociale di Messina	89.530,79
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	42.000,00
Blumarina di Palermo	25.573,70
Agriturist Club di Sciarra (Pa)	25.913,48
Maremonti di San Vito Lo Capo (Tp)	11.314,79
Prometeo di Siracusa	46.439,69
Levantino service di Palermo	44.200,00
CCG di Palermo	32.708,00
Jonio Yachting di Siracusa	164.153,14
CEA di Alcamo (Tp)	15.810,00
Gruppo Acca di Palermo	108.734,42
Nautica trappetese di Trappeto (Pa)	77.298,15
Sviluppo solidale di Palermo	180.000,00
CORAL di Carini (Pa)	30.777,09
Itaca di Siracusa	45.159,60
Sprint di Palermo	16.856,87
Ara di Giova di Pedara (Ct)	37.562,35

C.C.G. di Palermo	26.294,58
C.C.G. di Palermo	17.595,00
Celi di Santa Ninfa (Tp)	137.304,00
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.007,75
Nuovi Orizzonti di Pantelleria	492.000,00
Cosau di Casteltermini	163.350,00
Cipem di Palermo	93.500,00
Servizi Italia di Palermo	221.212,50
Conad Sicilia di Modica (Rg)	552.000,00
Conad Sicilia di Modica (Rg)	303.000,00
Eurokon di Palermo	31.970,00
Jonio Yachting di Siracusa	105.177,26
Grafica Saturnia di Siracusa	403.353,00
CAPP di Patti (Me)	90.015,65
A.V.L. di Villabate (Pa)	30.165,66
Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia	258.228,45
Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
Eubios di Siracusa	492.000,00
Nuovi orizzonti di Pantelleria	34.452,00
CO.SA.U. di Casteltermini	141.300,00
CO.SA.U. di Casteltermini	22.050,00
Cipem di Palermo	93.500,00
Servizi Italia di Palermo	221.212,50
Totale	7.413.263,00

Contributo interessi

Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38
25 aprile di Carini (Pa)	1.100.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
Ciasam di Scicli	250.000,00
UMR di Catania	700.000,00
C.D.B. di Ragusa	100.000,00
Siciliambiente di Palermo	70.000,00
De. Ba. Di Bronte (Ct)	25.000,00
Eubios di Siracusa	90.000,00
Azione sociale di Messina	300.000,00
Blumarina di Palermo	550.000,00
La città del sole di Catania	200.000,00
La famiglia solidale Palermo	50.000,00
Saem di Passo Martino (Ct)	80.000,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	400.000,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	900.000,00
Nuova Cucina Sicilia di Piana degli Albanesi (Pa)	125.000,00
Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Caccamo Servizi di Caccamo (Pa)	92.962,24
Benessere di Termini Imerese (Pa)	190.000,00
Celi di Santa Ninfa (Tp)	1.500.000,00
Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo	350.000,00
La Ginestra di Giarre (Ct)	20.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	100.000,00
Eubios di Siracusa	492.000,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	258.229,00
C.A.E.C. Consorzio artigiano di Comiso (Rg)	1.218.102,59
In.form. house di Palermo	35.000,00
Sirca di Agrigento	634.400,00
Totale	9.968.984,62



Crediamo nella cooperazione.

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando da oltre quarant'anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E, con la nuova legge finanziaria, favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



**ISTITUTO
REGIONALE PER
IL CREDITO ALLA COOPERAZIONE**

Palermo - Via Ausonia, 83 - tel. 091.209111 - fax 091.209317

**Messina - Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1
Tel. 090.713697 - fax 090.713698**